

Pinerolo raddoppia nella raccolta differenziata

In 7 anni passata dal 16,7 al 32,2 per cento

Progetto

LUISA GIAIMO
PINEROLO

I nuovi dati e l'accordo per il tetrapak

La necessità dovrebbe essere ormai nota a tutti: differenziare per allungare la vita delle discariche. I messaggi dei sindaci si sprecano, come le iniziative promosse dall'Aceca, l'azienda pinerolese che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. E ieri mattina si è aggiunto un tassello in più a quel mosaico che punta alla sensibilizzazione dei pi-

nerolesi.

E' stato illustrato il nuovo progetto per la raccolta del «tetra pak», quel contenitore diffusissimo negli scaffali dei supermercati utilizzato per conservare latte, succhi di frutta e altre bevande. «In virtù dell'accordo fra **Comieco** e Tetra Pak - spiega Giuseppino Bertini, presidente del consorzio Aceca Pinerolese - questo rifiuto potrà essere conferito in un unico cassonetto, quello per i rifiuti cellulosici, contraddistinto nel nostro territorio dal colore giallo, che viene già utilizzato per raccogliere carta e cartone».

Ed il grafico che illustra la raccolta differenziata in questi ultimi sette anni ha una curva che punta verso l'alto, dal 16,7% del Duemila, si è giunti al 32,2% dello scorso anno. Ma un ulteriore impulso lo si è registrato in quei Comuni che hanno attivato gli ecopunti, ovvero zone dove è possibile conferire in contenitori diversi i rifiuti. In-

fatti da gennaio a giugno quei paesi del circondario che non hanno gli ecopunti hanno sì fatto registrare un aumento di raccolta differenziata che ha raggiunto il 45%, ma i Comuni attrezzati con queste aree di raccolta hanno superato il 50%.

I grafici raccontano che la maggior parte di immondizia, il 21% è costituita da carta, al secondo posto con il 14,6% ci sono altri rifiuti non catalogabili, mentre l'organico rappresenta il 14%. Un'altra bella fetta riguarda il vetro, con il 13%, la plastica poi costituisce soltanto circa il 5% del rifiuto globale. Lungo poi l'elenco che in un diagramma indica anche i rifiuti tessili, il metallo, il legno e il taglio del verde.

I numeri indicano che i pinerolesi nel primo semestre del 2008 hanno avviato al recupero 2.156 tonnellate di rifiuti organici e a questi se ne aggiungono 1.772 di residui della lavorazione

dei giardini, come taglio dell'erba e potatura delle piante. Sono poi 15.000 i contenitori verdi, i cosiddetti «composter», distribuiti dall'Aceca, con i quali è possibile trasformare in casa il rifiuto organico nel fertilissimo com-

post. E senza dubbio un altro segnale positivo è stata l'iniziativa partita quest'anno di distribuire dei sacchetti biodegradabili.

Spiega Roberto Prinzi, presidente del consiglio di amministrazione dell'Aceca: «I risultati illustrati oggi dimostrano che con l'impegno e la collaborazione comune si può raggiungere davvero uno sviluppo più sostenibile, partendo proprio dalle azioni quotidiane. Ma c'è un aspetto che non va assolutamente sottovalutato: quello che noi consideriamo scarto è un'importante risorsa per il futuro. Oggi bisogna risparmiare le risorse naturali e l'impegno per le generazioni future è quello di lasciare un bilancio ambientale in positivo».



Anche nel Pinerolese è in aumento la raccolta differenziata

